

IL CASO

Cantone ascolta l'Anpci

Dalle pagine di *ItaliaOggi* del 28 luglio, l'Anpci, inviava una lettera aperta al presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, sulle problematiche generate dal nuovo codice degli appalti. Fra le varie problematiche veniva segnalata la difficoltà operativa, causata dall'art 24, nel reperire le somme necessarie per pagare i progettisti, senza avere la certezza del finanziamento per la realizzazione dell'opera.

Sempre dalle pagine di *ItaliaOggi* (si veda il numero del 17 novembre scorso) leggiamo con modesta soddisfazione che il parlamento ha accolto tale nostra segnalazione inserendo nel decreto legge fiscale (dl n. 148/2017) la possibilità che le spese di progettazione vengano finanziate attraverso l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. Al contempo nella legge di Bilancio si prevede l'accesso prioritario agli spazi finanziari nell'ambito del patto verticale nazionale agli enti che vogliono finanziare con avanzo di amministrazione la progettazione di opere infrastrutturali di immobili destinati a servizi pubblici.

L'Anpci da anni segnala problemi e propone soluzioni semplici e a costo zero che consentirebbero di operare al meglio per il bene del paese. Se solo il governo ascoltasse la nostra voce (la voce del paese reale) con continuità e non sporadicamente.

Noi siamo disponibili a fare, come sempre, il nostro dovere, a servizio del Paese. Basta convocarci.

Vito Mario Burgio
consulente Anpci

